

28.10.2011 - Poste, polemica fra i sindacati ma l'azienda gongola e qualche cosa si tinge di giallo



Sarà forse perchè siamo a Roma ma il colore giallorosso sta pesantemente imbrattando qualche frangia sindacale.

Noi auspichiamo sempre la massima ragionevolezza e possibilmente di fare fronte comune alla ridondante e pervicace volontà aziendale di sfruttare al massimo ogni vantaggio, fra cui quello delle divisioni che da qualche mese trapelano fra le sigle sindacali.

Siamo rimasti in quattro (sigle) a rivendicare migliori condizioni di lavoro, più organizzazione, maggiore efficienza, rispetto dei diritti, equità e trasparenza.

Per qualcun altro è importante parlare del blocco di ogni sanatoria dell'attuale contenzioso (es. i lav.ri interinali): NO !

Forse importa che nei servizi postali le cose vadano maluccio, mentre si continua a tartassare il poco personale attivo presente e non si attuano i principi previsti dall'ultimo accordo unitario sui servizi postali: NO !

Per qualche sigla "dissenziente" importa più qualcosa del mancato ossequio agli accordi sugli uffici postali, della scomparsa della Commissione per la Classificazione, del congelamento delle appendici del CCNL, del blocco degli organici (anzi della sua riduzione nascosta) conseguente alla mancata riclassificazione degli Uffici Postali fermi alla data del 2007: NO !

Qualcuno vede più le code davanti agli sportelli degli uffici postali e gli articoli di protesta sui disservizi che si susseguono nella stampa: NO !

Per qualcuno che continua a riempirsi la bocca e la sua stampa di proclami sui meriti del pagamento dell'acconto di ottobre per il premio di risultato importa qualcosa del palese blocco dei trasferimenti decretato (...ma silenziosamente taciuto...) dall'azienda: NO !

Altri, brillano di ignoranza nel nascondere ai lavoratori che per chiedere il pagamento di un'anticipazione del premio di risultato nelle altre imprese del Gruppo Poste Italiane occorrerebbe avere almeno introdotto l'istituto attraverso la contrattazione aziendale (basta guardare l'art. 66 del ccnl per trovare l'esclusivo riferimento a Poste S.p.a. - vedere il comma II -).

Regna il silenzio su tutto tranne che sulla storiella del ... siamo stati Noi a farvi pagare i 935 euro di ottobre ed a bloccarvi le 220/250 euro che vi sarebbero spettate a giugno scorso (pardon... quest'ultima cosa veramente la tacciano e la rinviando a chissà dopo...).

Silenzio perfino sul "regolatore" del servizio postale che non regola nulla perchè impegnato a litigare sui posti di comando.

E allora, alla vigilia della Commemorazione dei Defunti diciamo una prece anche per quel sindacato battagliero che non battaglia più.

Nessun dubbio sul perchè negli ultimi mesi ci sia stata una pioggia di nomine aziendali proprio nel momento in cui bisognava tirare la volata finale sui risultati del 2011 e quindi sarebbe occorsa tranquillità, stabilità e continuità di azione aziendale ?